



Al

Roberto De-Visiani

Professore Chiarissimo di Botanica

Nella Sera Della Festa Dei Fiori

Sonetto Effemporario.

La poca terra è fatta un paradiso
Di fiori eletti tra soave odore,
E Tu, Gentile, nel tuo foggio affiso
Sei di natura il più leggiadro fiore.

Per Te fra juoni al vivido fornio
Di primavera che m' allegra il core
Angetti vœghi e mille in mortal viso
Mi sono forti (del più puro amore.

La fatica tua vario-pinta e bella
Colora i gaudj, i fiori, e la corona
Di vergini, di spose..... Or la tua stella

All' alma st. quanta sera già dona!.....
Che più brillante per tue novella
Dal Ciel riflette sulla tua persona
Mi Ammiratore.

Per favore

Al Dignatissimo Professore
Roberto De- Vignani

S. B. M.